

Aeroporto nuova rotta di Ryanair da Torino

I VOLI

C'è anche quella per Salerno-Costa d'Amalfi tra le tre nuove rotte da e per Torino, annunciate da Ryanair che, ieri, nel capoluogo piemontese, ha lanciato l'operativo invernale 2024 con trenta rotte, tra cui tre nuove. Oltre a quella per Salerno, ci sono, infatti, le rotte per Crotone e Reggio Calabria. Inoltre, la compagnia aerea ha comunicato un aumento delle frequenze su oltre dieci rotte esistenti molto popolari, come Barcellona, Bruxelles e Londra Stansted. L'operativo invernale 2024 di Ryanair, informa una nota, opererà con i due aeromobili della compagnia basati a Torino, che rappresentano un investimento di 200 milioni di dollari, che a sua volta supporta oltre 1.800 posti di lavoro, oltre a promuovere il turismo in entrata per tutto l'anno a Torino e nella regione. I voli da e per Torino sono operati da Ryanair da venticinque anni. La compagnia, finora, ha trasportato oltre 17 milioni di passeggeri e punta a continuare a investire e a far crescere il traffico in Piemonte e in tutta Italia. «Per continuare a generare questa crescita e sostenere il turismo - si legge nel comunicato - Ryanair chiede al Governo italiano e alle autorità regionali di eliminare l'addizionale municipale in tutti gli aeroporti italiani. Questo consentirà a Ryanair e alle altre compagnie aeree di offrire rapidamente nuove rotte, turismo e posti di lavoro durante tutto l'anno». Intanto, per celebrare l'operativo invernale 2024 e le tre nuove rotte da e per Torino, Ryanair ha lanciato una promozione per tre giorni con tariffe promozionali dal sito web. «In qualità di compagnia aerea numero 1 in Italia - dice Fabrizio Francioni, head of Communications Italy di Ryanair - Ryanair è lieta di annunciare l'operativo invernale 2024 a Torino con 30 rotte, tra cui 3 nuove per Crotone, Reggio Calabria e Salerno Costa d'Amalfi, oltre 280 voli settimanali e incremento del traffico fino a 2,4 milioni di passeggeri all'anno. Numeri che evidenziano l'impegno di Ryanair verso lo sviluppo del Piemonte».

Nico Casale

© RIPRODUZIONE RISERVATA